



COMUNE DI LASTRA A SIGNA
(Provincia di Firenze)

----- ~ -----

Area 1 Servizi Tecnici ed al Territorio
lavoripubblici@comune.lastra-a-signa.fi.it

MANUTENZIONE ORDINARIA DI AREE A VERDE PUBBLICO, DEL PARCO FLUVIALE e DEL PARCO DI VILLA CARUSO – BELLOSGUARDO DEL COMUNE DI LASTRA A SIGNA (FI) per la durata di 12 MESI

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

LASTRA A SIGNA, 01 ottobre 2014

RESPONSABILE DELL'AREA "1"
Geom. Luca Betti



COMUNE DI LASTRA A SIGNA
(Provincia di Firenze)

----- ~ -----

Area 1 Servizi Tecnici ed al Territorio
lavoripubblici@comune.lastra-a-signa.fi.it

OGGETTO:SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA DI AREE A VERDE PUBBLICO, DEL PARCO FLUVIALE e DEL PARCO DI VILLA CARUSO – BELLOSGUARDO DEL COMUNE DI LASTRA A SIGNA (FI)

CAPITOLO 1
OGGETTO ED AMMONTARE DELL'APPALTO
DESCRIZIONE, FORMA E PRINCIPALI DIMENSIONI DELLE AREE
VARIAZIONI DEL SERVIZIO

Art. 1. STAZIONE APPALTANTE

Comune di Lastra a Signa (FI), Piazza Comunale, 17

Il Responsabile del Procedimento è il Geom. Luca Betti - tel. 055/8743233

Art. 2. OGGETTO DELL'APPALTO

Costituisce oggetto del presente capitolato d'appalto l'esecuzione del servizio di manutenzione ordinaria dei giardini e delle aree verdi e del Parco Fluviale (I e II Lotto), oltre che il servizio di potature delle siepi di forma obbligata e libera di diverse altezze, zappatura, scerbatura delle aiuole, interventi di giardinaggio e irrigazione programmata del Parco di VILLA Caruso - Bellosguardo per la durata di 12 mesi indicati nel disciplinare di pertinenza del Comune di Lastra a Signa, come precisato nei seguenti articoli e negli elaborati allegati, facenti parte integrante del presente appalto.

Art. 3. FORMA E AMMONTARE DELL'APPALTO

Il presente appalto è dato a corpo.

L'importo complessivo del servizio di manutenzione ordinaria compresi nell'appalto, ammonta ad Euro 165.373,61 (Euro centosessantacinquemilatrecentosettantatre/61) oltre IVA.

Di cui:

Sommano servizi a Base d'Asta Euro 157.104,93, oltre oneri per la sicurezza pari ad Euro 8.268,68.

Art. 4. OBBLIGHI DI INFORMAZIONE E DI FORMAZIONE (ART. 24 COMMA 2 L.R. 38/2007 E S.M. E I.)

L'Amministrazione prima dell'avvio dell'esecuzione del contratto indice una riunione di coordinamento con l'impresa e fornisce le informazioni sui rischi esistenti nell'ambiente ove l'impresa esegue la prestazione e sulle misure di prevenzione e di emergenza eventualmente da adottare in relazione alla prestazione da eseguire.

Art. 5. SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO E PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI

L'Impresa appaltatrice si impegna ad eseguire gli interventi con precedenza assoluta rispetto agli impegni assunti nei confronti di terzi.

Eventuali variazioni al programma saranno preventivamente concordate con l'Ufficio Manutenzione o l'ufficio tecnico del Comune di Lastra a Signa.

L'aggiudicatario dovrà possedere, o costituire entro 30 giorni dalla stipula del contratto, una **sede operativa** o una filiale **in Comune di Lastra a Signa** o nei comuni limitrofi ad uso ufficio e deposito macchine ed attrezzi.

La ditta appaltatrice dovrà garantire l'eventuale assistenza tecnica/agronomica ove richiesta e necessaria.



COMUNE DI LASTRA A SIGNA
(Provincia di Firenze)

----- ~ -----

Area 1 Servizi Tecnici ed al Territorio
lavoripubblici@comune.lastra-a-signa.fi.it

Art. 6. MACCHINE, ATTREZZATURE E MATERIALI DI CONSUMO.

La ditta appaltatrice nell'esecuzione del servizio dovrà utilizzare proprie macchine e attrezzature idonee all'esecuzione del servizio stesso e comunque conformi alle vigenti norme di sicurezza.

Sono a carico della ditta appaltatrice tutti i materiali di consumo occorrenti all'utilizzo delle stesse.

Art. 7. INTERVENTI STRAORDINARI O DI PRONTO INTERVENTO

Sono inclusi nell'oggetto dell'appalto i rifacimenti dei tappeti erbosi resi necessari per cause espressamente dipendenti da carenza di manutenzione ordinaria e individuati come interventi straordinari ai fini del mantenimento del decoro del verde pubblico e parco fluviale.

Sono altresì, inclusi nell'oggetto dell'appalto gli interventi urgenti di potatura per la messa in sicurezza di piante di basso e medio fusto a seguito di cedimenti strutturali derivanti da carenza di manutenzione ordinaria.

Il pronto intervento deve essere effettuato entro 12 ore dall'evento o dalla richiesta dell'amministrazione appaltante.

Sono a carico della ditta tutte le operazioni relative alla richiesta delle preventive autorizzazioni presso gli uffici pubblici preposti.

Art. 8. PERSONALE ADDETTO AL SERVIZIO

L'Impresa aggiudicataria è tenuta all'osservanza ed all'applicazione di tutte le norme relative alle assicurazioni obbligatorie ed antinfortunistiche, previdenziali ed assistenziali, nei confronti del proprio personale dipendente e quanto disposto dal D. L.vo 08.04.2003 n. 66 " Attuazione delle direttive 93/104/CE e 2000/34/CE concernenti taluni aspetti dell'Organizzazione dell'orario di lavoro" e dal D. Lgs. 81/2008.

Art. 9. OBBLIGHI DELL'IMPRESA

Ai sensi dell'art. 24 comma 1 L.R. 38/2007 l'impresa ha l'obbligo di informare immediatamente l'Amministrazione di qualsiasi atto di intimidazione commesso nei suoi confronti nel corso del contratto con la finalità di condizionarne la regolare e corretta esecuzione.

Ai sensi dell'art. 23 bis della L.R. 38/2007 l'impresa è tenuta ad adottare efficaci sistemi di rilevazione per rendere documentabili in tempo reale le presenze di tutti i lavoratori presenti nel luogo di esecuzione della prestazione, anche mediante la dotazione al personale impiegato di un tesserino di riconoscimento indicante la denominazione dell'impresa, cognome e nome del lavoratore, eventuale numero di matricola.

L'impresa è tenuta inoltre a produrre o detenere presso il luogo di esecuzione della prestazione la documentazione idonea a dimostrare la regolarità dei rapporti di lavoro intercorrenti con i lavoratori stessi.

CAPITOLO 2
SERVIZI VARI

Art. 10. VARIAZIONI DEL SERVIZIO

La ditta aggiudicataria si impegna con la firma contrattuale ad accettare eventuali variazioni ed a svolgere il servizio alle stesse condizioni economiche di aggiudicazione e con le stesse modalità riportate nel presente capitolato.

Art. 11. SERVIZI EVENTUALI NON PREVISTI

Nel caso in cui la Stazione Appaltante ritenesse di dover introdurre modifiche o varianti in corso della prestazione del servizio fermo restando le disposizioni di cui all'art. 132 del D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, le stesse verranno concordate e successivamente liquidate sulla base di una nuova perizia, eventualmente redatta e approvata in base a nuovi prezzi concordati mediante apposito verbale ai sensi dell'art. 163 del D.P.R. 207/2010 e s.m.i..



COMUNE DI LASTRA A SIGNA
(Provincia di Firenze)

----- ~ -----

Area 1 Servizi Tecnici ed al Territorio
lavoripubblici@comune.lastra-a-signa.fi.it

In tal caso si applicherà la disciplina di cui all'art. art. 311 del D.P.R. 207/2010 e s.m.i..

Se l'Appaltatore non accetta i nuovi prezzi così determinati e approvati, la Stazione Appaltante può ingiungergli l'esecuzione delle lavorazioni o la somministrazione dei materiali sulla base di detti prezzi, comunque ammessi nella contabilità; ove l'appaltatore non iscriva riserva negli atti contabili nei modi previsti, i prezzi s'intendono definitivamente accettati.

Saranno a carico dell'Appaltatore la manutenzione degli attrezzi e delle macchine e le eventuali riparazioni, in modo che essi siano sempre in buono stato di servizio.

I mezzi di trasporto per i lavori in economia dovranno essere forniti in pieno stato di efficienza.

Art. 12. LIMITAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

Oltre al rispetto dei limiti previsti dal D.P.R. 380/2001 e s.m.i., nei termini previsti nel progetto, comprovati da una specifica dichiarazione di conformità di un tecnico abilitato, ai sensi del D.P.R. 380/2001 e s.m.i., e del D.M. LL.PP. 236/89, le varie parti del servizio, i singoli componenti e/o materiali, dovranno garantire l'accessibilità, l'adattabilità o la visibilità limitando la presenza di barriere architettoniche. In particolare dovranno essere evitati:

- ostacoli fisici che causino disagio alla mobilità di chiunque ed in particolare di coloro che, per qualsiasi motivo, hanno una capacità motoria ridotta o impedita in forma permanente o temporanea;
- ostacoli che limitano o impediscono a chiunque la comoda e sicura utilizzazione di parti, attrezzature o componenti;
- la mancanza di segnalazioni e accorgimenti che permettono l'orientamento e la riconoscibilità dei luoghi e delle fonti di pericolo per chiunque ed in particolare per i non vedenti, per gli ipovedenti e per i sordi.

CAPITOLO 3

ORDINE DA TENERSI NELL'ANDAMENTO DEI LAVORI

Art. 13. ORDINE DA TENERSI NELL'ANDAMENTO DELLA PRESTAZIONE DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE

In genere l'Appaltatore avrà facoltà di sviluppare il servizio nel modo che crederà più conveniente per darlo perfettamente compiuto nel termine contrattuale, purché esso, a giudizio della direzione, non riesca pregiudizievole alla buona riuscita delle opere ed agli interessi della Stazione Appaltante.

La Stazione Appaltante si riserva in ogni modo il diritto di ordinare l'esecuzione di un determinato servizio entro un prestabilito termine di tempo o di disporre l'ordine di esecuzione dei lavori nel modo che riterrà più conveniente, specialmente in relazione alle esigenze dipendenti dalla esecuzione di opere ed alla consegna delle eventuali forniture escluse dall'appalto, senza che l'Appaltatore possa rifiutarsi o farne oggetto di richiesta di speciali compensi.

CAPITOLO 4

**DISPOSIZIONI PARTICOLARI RIGUARDANTI L'APPALTO
E MODO DI VALUTARE IL SERVIZIO**

Art. 14 OSSERVANZA ALLA NORMATIVA VIGENTE

L'Appaltatore è soggetto all'esatta osservanza di tutte le condizioni stabilite dal D.Lgsvo 163/2006 e s.m.i. e del DPR 207/2010 e s.m.i.

L'Appaltatore è inoltre tenuto alla piena e diretta osservanza di tutte le norme vigenti in Italia sulla materia oggetto del presente Capitolato e quindi all'osservanza di leggi, decreti, circolari e regolamenti con particolare riguardo ai regolamenti di polizia urbana, d'igiene, alle norme sulla sicurezza ed igiene del



COMUNE DI LASTRA A SIGNA
(Provincia di Firenze)

----- ~ -----

Area 1 Servizi Tecnici ed al Territorio
lavoripubblici@comune.lastra-a-signa.fi.it

lavoro vigenti al momento dell'esecuzione delle opere (sia per quanto riguarda il personale dell'Appaltatore stesso, che di eventuali subappaltatori, cottimisti e lavoratori autonomi), alle disposizioni impartite dalle AUSL, alle norme CEI, UNI, CNR.

Dovranno inoltre essere osservate le disposizioni di cui al D.Lgs 81/2008 e s.m.i., in materia di segnaletica di sicurezza sul posto di lavoro, nonché le disposizioni di cui al D.P.C.M. 1 marzo 1991 e s.m.i. riguardanti i "limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno", al D.Lgs. 277/91 e s.m.i. ed alla legge 447/95 e s.m.i (Legge quadro sull'inquinamento acustico ed i relativi decreti attuativi).

Art. 15 DOCUMENTI CHE FANNO PARTE DEL CONTRATTO

Fanno parte integrante del contratto d'appalto, anche se non tutti espressamente allegati, ai sensi dell'art. 137, comma 3, del DPR 207/2010, il presente Capitolato speciale d'appalto, gli elaborati grafici progettuali e le relazioni, l'Elenco prezzi unitari e il disciplinare tecnico, il DUVRI le polizze a garanzia.

L'aggiudicatario dovrà comunque conformarsi a tutto quanto previsto anche dai seguenti documenti:

- a) disciplinare tecnico ed elenco prezzi unitari;
- b) il Computo metrico estimativo;
- c) Relazione con Quadro economico;
- d) il Documento Unico di valutazione dei rischi da interferenze;
- f) Capitolato Speciale d'Appalto
- g) I seguenti elaborati di progetto:
 - tavola 1 planimetria e individuazione oltre che numerazione delle aree a verde pubblico del (Capoluogo, Ponte a Signa, Porto di Mezzo, Befiore e Stagno, Lisca);
 - tavola 2 planimetria e individuazione oltre che numerazione delle aree a verde pubblico del (4 strade, Malmantile, Luna, Carcheri, Inno e Ginestra Fiorentina);
 - tavola 3 planimetri e individuazione oltre che numerazione delle aree a verde del parco di Villa Bellosguardo-Caruso.

L'ufficio tecnico si riserva, durante il corso degli stessi, di consegnare all'Appaltatore eventuali altri disegni e specifiche tecniche delle opere da eseguire non facenti parte integrante dei documenti di appalto, ma che si ritiene essere necessari al fine di meglio esplicitare l'oggetto del servizio finalizzato ad un miglior risultato della stessa. Detti disegni non si intenderanno come variante a quanto progettato né indicazione di cose non previste, ma solo esplicitazione di quanto già previsto in appalto.

Qualora uno stesso atto contrattuale dovesse riportare delle disposizioni di carattere discordante, l'Appaltatore ne farà oggetto d'immediata segnalazione scritta alla Stazione Appaltante per i conseguenti provvedimenti di modifica.

Se le discordanze dovessero riferirsi a caratteristiche di dimensionamento grafico, saranno di norma ritenute valide le indicazioni riportate nel disegno con scala di riduzione minore. In ogni caso dovrà ritenersi nulla la disposizione che contrasta o che in minor misura collima con il contesto delle norme e disposizioni riportate nei rimanenti atti contrattuali.

Nel caso si riscontrassero disposizioni discordanti tra i diversi atti di contratto, fermo restando quanto stabilito nella seconda parte del precedente capoverso, l'Appaltatore rispetterà, nell'ordine, quelle indicate dagli atti seguenti: Elaborati grafici, Disciplinare tecnico ed Elenco Prezzi, Capitolato Speciale d'appalto.

Qualora gli atti contrattuali prevedessero delle soluzioni alternative, resta espressamente stabilito che la scelta spetterà, di norma e salvo diversa specifica, alla Direzione dei Lavori.

L'Appaltatore dovrà comunque rispettare i minimi inderogabili fissati dal presente Capitolato avendo gli stessi, per esplicita statuizione, carattere di prevalenza rispetto alle diverse o minori prescrizioni riportate negli altri atti contrattuali.

Art. 16. ONERI DELLA DITTA (IMPRESA) APPALTATRICE

Si intendono compresi nel prezzo d'appalto tutto quanto riportato nel disciplinare tecnico e i seguenti oneri:

- a) approvvigionamento di tutti i materiali, attrezzi, macchine, tubi ed irrigatori comunque occorrenti per l'esecuzione dei lavori, bolli, assicurazioni relative ai mezzi d'opera;



COMUNE DI LASTRA A SIGNA
(Provincia di Firenze)

----- ~ -----

Area I Servizi Tecnici ed al Territorio
lavoripubblici@comune.lastra-a-signa.fi.it

- b) trasporto presso le Pubbliche Discariche dei materiali di risulta e residui vari in modo da lasciare le varie zone sempre pulite;
- c) carburanti per mezzi meccanici;
- d) ogni e qualsiasi altro onere comunque occorrente per l'esecuzione a regola d'arte dei lavori di manutenzione;
- e) sostituzione a proprie spese degli alberi, siepi, massivi arbustivi, piante erbacee perenni da fiore, manti erbosi e tutti gli impianti e opere che venissero a deperire per negligenza od altri fatti imputabili alla Ditta appaltatrice;
- f) tutte le spese di bollo, registrazioni ed ogni altro onere fiscale inerente l'appalto e la stipula del contratto;
- g) tutti gli oneri derivanti dall'applicazione delle norme sulla sicurezza dei lavoratori;
- h) l'obbligo di fornirsi di telefono cellulare, fornendone il numero all'Ufficio Manutenzione, affinché, per lavori urgenti, l'appaltatore possa essere sempre reperibile;
- i) l'obbligo di fornire un recapito Fax, operativo almeno 12 ore al giorno, al quale la D.L. potrà comunicare tutte le sue disposizioni;
- l) l'obbligo e l'onere di dotarsi di apposita polizza assicurativa contro tutti i rischi;
- m) sono inoltre a carico della Ditta le spese e le tasse, nessuna esclusa, inerenti e conseguenti la stipula del contratto. Rimane a carico dell'Amministrazione la fornitura di acqua nella quantità e qualità idonea alle irrigazioni.

Art. 17. CAUZIONE PROVVISORIA

La Ditta è tenuta a corredare l'offerta per affidamento del servizio in oggetto di una cauzione pari al 2% dell'importo presunto posto a base di gara ai sensi di quanto disposto dall'art. 75 del D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 .

La cauzione copre la mancata sottoscrizione del contratto per volontà dell'aggiudicatario ed è svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto medesimo. Ai non aggiudicatari la cauzione è restituita entro 30 giorni dall'aggiudicazione.

La fidejussione bancaria o polizza assicurativa relativa alla cauzione provvisoria dovrà avere validità per almeno centottanta giorni dalla data di presentazione dell'offerta. La fidejussione bancaria o la polizza assicurativa dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la sua operatività entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante, nonché l'impegno a rilasciare la polizza definitiva in caso di aggiudicazione.

Art. 18. CAUZIONE DEFINITIVA

L'esecutore del contratto è obbligato a costituire una garanzia fideiussoria del 10 per cento dell'importo contrattuale. In caso di aggiudicazione con ribasso d'asta superiore al 10 per cento, ai sensi dell'art. 113 del D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163. la garanzia fideiussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10 per cento; ove il ribasso sia superiore al 20 per cento, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20 per cento. 2.

Ai sensi dell'art. 40 D. Lgs. 163/2006 la garanzia fideiussoria è ridotta al 50% qualora l'esecutore del contratto sia in possesso della certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI EN ISO 9001:2000.

La garanzia fideiussoria di cui al comma 1, prevista con le modalità di cui all'articolo 75, comma 3 del D.Lgs. 163/2006, deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante. La garanzia fideiussoria di cui al comma 1 è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo del 75 per cento dell'iniziale importo garantito. Lo svincolo, nei termini e per le entità anzidetti, è automatico, senza necessità di benestare del committente, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte dell'appaltatore o del concessionario, degli stati di avanzamento dei lavori o di analogo documento, in originale o in copia autentica, attestanti l'avvenuta esecuzione. L'ammontare residuo, pari al 25 per cento dell'iniziale importo garantito, è svincolato secondo la normativa vigente. Sono nulle le eventuali pattuizioni contrarie o in deroga. Il mancato svincolo nei



COMUNE DI LASTRA A SIGNA
(Provincia di Firenze)

----- ~ -----

Area I Servizi Tecnici ed al Territorio
lavoripubblici@comune.lastra-a-signa.fi.it

quindici giorni dalla consegna degli stati di avanzamento o della documentazione analoga costituisce inadempimento del garante nei confronti dell'impresa per la quale la garanzia è prestata. La mancata costituzione della garanzia di cui al comma 1 determina la revoca dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria di cui all'articolo 75 del D.Lgs. 163/2006 da parte della stazione appaltante, che aggiudica l'appalto o la concessione al concorrente che segue nella graduatoria. La garanzia copre gli oneri per il mancato od inesatto adempimento e cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione.

Art. 19. SUBAPPALTO E CESSIONE DEL CONTRATTO.

Il contratto d'appalto non può essere ceduto a pena nullità ai sensi dell'art. 118 del D. Lgs. 163/2006 e successive modifiche ed integrazioni e tenuto conto degli adempimenti stabiliti ai sensi dell'art. 20 della L.R. 38/2007.

E' vietato alla ditta aggiudicataria di cedere o subappaltare in tutto o in parte i servizi assunti senza il preventivo espresso consenso dell'Amministrazione comunale pena la risoluzione del contratto e il risarcimento dei danni e delle spese causate all'Amministrazione comunale, il subappalto è consentito nei termini previsti dall'art. 118 del D.lgs. 163/2006.

Il Committente si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di revocare in qualsiasi momento l'autorizzazione al subappalto per incompetenza del subappaltatore con sola comunicazione scritta e senza essere tenuto a indennizzi o risarcimenti di sorta.

In caso di subappalto è fatto obbligo ai soggetti che intendono avvalersi di tale possibilità di indicare nell'offerta la parte dell'appalto che intendono subappaltare nel rispetto delle prescrizioni previste dalle vigenti disposizioni in materia ai sensi dell'art. 118 del D.lgs. 163/2006 e successive modifiche e/o integrazioni.

L'Impresa Appaltatrice, potrà avvalersi del subappalto, nella misura del 30% dell'importo contrattuale ai sensi dell'art. 118 del D. Lgs. n. 163/2006.

Gli eventuali subappalti dovranno essere preventivamente autorizzati nel rispetto delle disposizioni di legge in materia. In caso di subappalto, l'Amministrazione non provvederà a corrispondere direttamente al subappaltatore o al cottimista l'importo dei servizi e/o lavori dagli stessi eseguiti; è fatto, pertanto, obbligo alla impresa aggiudicataria di trasmettere, entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti corrisposti al subappaltatore o cottimista con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

In ogni caso l'Impresa rimane, di fronte al Committente, unica responsabile.

Eventuali subappalti o cottimi sono altresì soggetti alle seguenti ulteriori condizioni:

1) che dal contratto di subappalto risulti che l'impresa appaltatrice ha praticato, per i lavori e le opere affidate in subappalto, gli stessi prezzi unitari risultanti dall'aggiudicazione, con ribasso non superiore al venti per cento;

2) che i soggetti aggiudicatari trasmettano, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da essi aggiudicatari via via corrisposti al subappaltatore o cottimista, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate. Nel caso in cui, invece, il pagamento sia effettuato direttamente dalla Stazione Appaltante al subappaltatore o al cottimista, gli affidatari comunicano alla Stazione Appaltante la parte delle prestazioni eseguite dal subappaltatore o dal cottimista, con la specificazione del relativo importo e con proposta motivata di pagamento;

3) che l'impresa che si avvale del subappalto o del cottimo alleggi alla copia autentica del contratto, da trasmettere entro il termine di cui al precedente punto b), la dichiarazione circa la sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o di collegamento a norma dell'art. 2359 c.c. con l'impresa affidataria del subappalto o del cottimo. Analoga dichiarazione deve essere effettuata da ciascuno dei soggetti partecipanti nel caso di raggruppamento temporaneo, società o consorzio;

4) prima dell'effettivo inizio dei lavori oggetto di subappalto o di cottimo e comunque non oltre dieci giorni dall'autorizzazione da parte della Stazione Appaltante, l'Appaltatore, e per suo tramite i sub-appaltatori,



COMUNE DI LASTRA A SIGNA
(Provincia di Firenze)

----- ~ -----

Area 1 Servizi Tecnici ed al Territorio
lavoripubblici@comune.lastra-a-signa.fi.it

trasmettono alla stazione appaltante prima dell'inizio dei lavori la documentazione di avvenuta denuncia agli Enti previdenziali, assicurativi e antinfortunistici, nonché copia dei piani di sicurezza.

5) Ai fini del pagamento delle prestazioni rese nell'ambito dell'appalto o del sub-appalto, la stazione appaltante acquisisce d'ufficio il documento unico di regolarità contributiva in corso di validità relativo all'affidatario e a tutti i sub-appaltatori.

6) L'Appaltatore resta in ogni caso l'unico responsabile nei confronti della Stazione Appaltante per l'esecuzione delle opere oggetto di subappalto, sollevando quest'ultima da qualsiasi eventuale pretesa delle imprese subappaltatrici o da richieste di risarcimento danni eventualmente avanzate da terzi in conseguenza anche delle opere subappaltate. Ai sensi dell'art. 118 comma 8 del D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, la Stazione Appaltante provvede al rilascio dell'autorizzazione al subappalto entro 30 gg. della relativa richiesta. Il termine di 30 gg. può essere prorogato una sola volta, ove ricorrano giustificati motivi. Trascorso tale termine senza che si sia provveduto, l'autorizzazione si intende concessa. Per i subappalti o cottimi di importo inferiore al 2 per cento dell'importo delle prestazioni affidate o di importo inferiore a 100.000 euro, i termini per il rilascio dell'autorizzazione da parte della Stazione Appaltante sono ridotti della metà;

6) L'Appaltatore verifica, acquisendo la relativa documentazione prima del pagamento del corrispettivo, che i seguenti adempimenti concernenti l'oggetto del presente capitolato siano stati correttamente eseguiti dal subappaltatore:

- versamento delle ritenute fiscali sui redditi di lavoro dipendente;
- versamento dei contributi previdenziali e dei contributi assicurativi obbligatori per gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali dei dipendenti. Resta comunque l'obbligo della stazione appaltante di acquisire d'ufficio il DURC per l'affidatario ed i sub-appaltatori, prima del pagamento delle prestazioni rese nell'ambito dell'appalto o del sub-appalto.

Art. 20. TRATTAMENTO DEI LAVORATORI

Nell'esecuzione dei lavori che formano oggetto del presente appalto, l'Appaltatore è tenuto ad osservare, integralmente, il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi, nazionale e territoriale, in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni.

L'Appaltatore si obbliga, altresì, ad applicare il contratto o gli accordi medesimi, anche dopo la scadenza e fino alla loro sostituzione, e, se cooperative, anche nei rapporti con soci.

I suddetti obblighi vincolano l'Impresa appaltatrice, anche se non sia aderente alle associazioni stipulanti o se receda da esse, e ciò indipendentemente dalla natura industriale o artigiana, dalla struttura, dalla dimensione dell'Impresa stessa e da ogni altra sua qualificazione giuridica, economica o sindacale.

L'Appaltatore è responsabile in solido, nei confronti della Stazione Appaltante, dell'osservanza delle norme anzidette da parte degli eventuali subappaltatori nei confronti dei loro dipendenti per le prestazioni rese nell'appalto.

Il fatto che il subappalto non sia stato autorizzato, non esime l'Impresa appaltatrice dalla responsabilità di cui al comma precedente e ciò senza pregiudizio degli altri diritti della Stazione Appaltante.

L'Appaltatore è inoltre obbligato ad applicare integralmente le disposizioni di cui al comma 6 dell'art. 118 e dell'art. 131 del D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163.

L'Appaltatore è inoltre obbligato al versamento all'INAIL, nonché, ove tenuta, alle Casse Edili, agli Enti Scuola, agli altri Enti Previdenziali ed Assistenziali cui il lavoratore risulti iscritto, dei contributi stabiliti per fini mutualistici e per la scuola professionale.

L'Appaltatore è altresì obbligato al pagamento delle competenze spettanti agli operai per ferie, gratifiche, ecc. in conformità alle clausole contenute nei patti nazionali e provinciali sulle Casse Edili ed Enti-Scuola.

Tutto quanto sopra secondo il contratto nazionale per gli addetti alle industrie edili vigente al momento della firma del presente capitolato.

L'Appaltatore e, per suo tramite, le Imprese subappaltatrici, dovranno presentare alla Stazione Appaltante prima dell'emissione di ogni singolo stato avanzamento lavori, e comunque ad ogni scadenza bimestrale calcolata dalla data di inizio lavori, copia dei versamenti contributivi, previdenziali, assicurativi nonché di quelli dovuti agli organismi paritetici, previsti dalla contrattazione collettiva.



COMUNE DI LASTRA A SIGNA
(Provincia di Firenze)

----- ~ -----

Area 1 Servizi Tecnici ed al Territorio
lavoripubblici@comune.lastra-a-signa.fi.it

Art. 21. COPERTURE ASSICURATIVE

Ai sensi dell'art. 129 del D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, l'Appaltatore è obbligato a stipulare una o più polizze assicurative che tengano indenni la Stazione Appaltante da tutti i rischi di esecuzione da qualsiasi causa determinati, salvo quelli derivanti da errori di progettazione, insufficiente progettazione, azioni di terzi o cause di forza maggiore, e che prevedano anche una garanzia di responsabilità civile per danni a terzi nell'esecuzione dei lavori sino alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o di regolare esecuzione. Di conseguenza è onere dell'Appaltatore, da ritenersi compensato nel corrispettivo dell'appalto, l'accensione, presso compagnie di gradimento della Stazione appaltante, di polizze relative:

1) all'assicurazione RCT per il massimale di Euro 1.000.000,00 (Euro unmilione/00) per danni a persone, a cose e animali; tale polizza dovrà specificatamente prevedere l'indicazione che tra le "persone si intendono compresi i rappresentanti della Stazione appaltante e dei soggetti preposti all'assistenza giornaliera".

2) all'assicurazione che copra i danni subiti dalla stazione appaltante a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti od opere, anche preesistenti, verificatisi nel corso dell'esecuzione dei lavori con massimale di Euro 150.000,00 (Euro centocinquantomila/00) (corretto importo).

Le polizze di cui ai precedenti commi dovranno essere accese prima della consegna dei lavori e devono portare la dichiarazione di vincolo a favore della Stazione Appaltante e devono coprire l'intero periodo dell'appalto fino al completamento della consegna delle opere; devono altresì risultare in regola con il pagamento del relativo premio per lo stesso periodo indicato e devono essere esibite alla Stazione appaltante prima dell'inizio del servizio e comunque prima della liquidazione del primo stato d'avanzamento, alla quale non si darà corso in assenza della documentazione comprovante l'intervenuta accensione delle polizze suddette.

Art. 22. ADEMPIMENTI IN MATERIA DI SICUREZZA

Le gravi e ripetute violazioni del piano di sicurezza da parte della Ditta, previa la costituzione in mora da parte dell'Ente appaltante, costituiscono causa di risoluzione del contratto.

La Ditta è tenuta ad uniformarsi scrupolosamente ad ogni norma vigente o che verrà emanata in materia di prevenzione degli infortuni, sicurezza ed igiene del lavoro ed in particolare del D.Lgs. n° 81 del 09.04.2008, ottemperando anche a quanto previsto dal N.C.D.S. in materia di visibilità di persone al lavoro.

La Ditta provvederà quindi a:

- portare a conoscenza tutti i propri dipendenti dei rischi, di qualsiasi natura derivanti, dall'espletamento dei lavori;
- fare osservare a tutti i propri dipendenti le norme di prevenzione degli infortuni, sicurezza ed igiene del lavoro;
- disporre e controllare che tutti i propri dipendenti siano dotati ed usino gli indumenti ed i dispositivi personali di protezione appropriati o prescritti per i rischi connessi con le operazioni da effettuare;
- curare che tutte le attrezzature e mezzi d'opera siano in regola con le prescrizioni vigenti;
- informare immediatamente l'Ente appaltante in caso di infortunio o incidente e ottemperare, in tali evenienze, a tutte le incombenze prescritte dalla legge.

Il Committente ha redatto il DUVRI ritenendo, a seguito di attenta valutazione, che esistano limitati rischi da interferenze connessi al servizio oggetto dell'appalto pertanto i costi della sicurezza sono stati valutati pari a €8.268,68 (OTTOMILADUECENTOESSANTOTTO/68).

Art. 23. ANTICIPAZIONE E PAGAMENTI IN ACCONTO

Ai sensi dell'art. 5, comma 1, del D.Lgs. 79/97 e s.m.i., convertito con modificazioni dalla legge 140/97, non è dovuta alcuna anticipazione.

L'Appaltatore avrà diritto a pagamenti in acconto ai sensi dell'art. 307 del D.P.R. 207 e s.m.i., in corso d'opera, ogni fine mensilità. Dopo accertata l'ultimazione del servizio, si procederà all'emissione dello stato finale ed alla liquidazione dell'ultimo acconto sul rimanente 10% tolte le somme dello 0,5% a copertura delle regolarità assicurative.



COMUNE DI LASTRA A SIGNA
(Provincia di Firenze)

----- ~ -----

Area I Servizi Tecnici ed al Territorio
lavoripubblici@comune.lastra-a-signa.fi.it

Prima di procedere alla liquidazione dei vari S.A.L. o della regolare esecuzione sarà cura dell'Ufficio tecnico Comunale acquisire il DURC (documento unico di regolarità contributiva), per verificare la regolarità dei versamenti della ditta nei confronti degli Enti Previdenziali, assicurativi e infortunistici, ai sensi della vigente normativa.

Il certificato per il pagamento dell'ultima rata del corrispettivo, qualunque sia l'ammontare, verrà rilasciato dopo l'ultimazione del servizio, ovvero dopo l'apposito certificato di ultimazione delle prestazioni ai sensi dell'art. 309 del D.P.R. 207 e s.m.i.

Quando il certificato di pagamento, non venga emesso, per colpa della Stazione Appaltante, nei termini prescritti, si applicherà, in favore dell'Appaltatore, il disposto dell'art. 133 del D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, il quale stabilisce che trascorsi tali termini oppure nel caso in cui l'ammontare delle rate di acconto, per le quali non sia stato tempestivamente emesso il certificato od il titolo di spesa, raggiunga il quarto dell'importo netto contrattuale, l'Appaltatore ha la facoltà di agire ai sensi dell'art. 1460 del c.c., ovvero, previa costituzione in mora della Stazione Appaltante e decorsi 60 giorni dalla data della costituzione stessa, di promuovere il giudizio arbitrale per la dichiarazione di risoluzione del contratto.

Art. 24. CONTO FINALE

Si stabilisce che il conto finale verrà compilato entro 45 (quarantacinque) giorni dalla data dell'ultimazione del servizio, ovvero del certificato di ultimazione delle prestazioni ai sensi dell'art. 309 del D.P.R. 207 e s.m.i.

Art. 25. RITARDI E PENALI.

Qualora l'Appaltatore non esegua il servizio nei modi e nei tempi stabiliti dal contratto verrà diffidato dall'Amministrazione a provvedervi secondo il termine che gli sarà prescritto dalla direttore tecnico tenuto conto della natura dei lavori stessi.

Trascorso tale termine senza che Vi abbia provveduto o che vi abbia provveduto in modo inadeguato, l'Appaltatore sarà passibile di una penale giornaliera pari 1 x mille dell'importo contrattuale. Analoga penale potrà essere applicata anche nel caso di ripetuta omessa esecuzione delle pratiche di manutenzione ordinaria anche in assenza di formale diffida ad adempiere. L'applicazione della penale non esclude tuttavia la facoltà dell'Amministrazione di risolvere il contratto e di procedere all'esecuzione d'ufficio qualora la gravità dell'inadempienza pregiudichi la regolare esecuzione delle opere.

Saranno addebitate all'Appaltatore le maggiori spese che, per tale fatto, l'Amministrazione dovesse sostenere. In caso di rescissione del contratto, allo stesso verranno liquidati i soli lavori eseguiti regolarmente, detraendo dalla somma spettante le maggiori spese sostenute dall'Amministrazione per l'esecuzione d'ufficio dei lavori non regolarmente effettuati.

La penalità sarà dedotta dalla rata spettante alla Ditta. Dette contravvenzioni saranno motivate e notificate alla Ditta a mezzo di contestazione scritta (Raccomandata A/R, fax, ecc).

La penalità deve essere specificata nella fattura e dedotta prima dell'applicazione dell'I.V.A..

Si intende fatto salvo il diritto dell'Ente al risarcimento di eventuali ulteriori danni subiti o delle maggiori spese sostenute a causa dell'inadempimento contrattuale.

In caso di inadempimento, il Comune effettuerà contestazione scritta con lettera A/R; in caso di silenzio e quando non siano ritenute valide le contro deduzioni saranno applicate le penalità sopraindicate.

In qualunque caso di ritardo ingiustificato, nell'esecuzione dei servizi contemplati nel presente capitolato e nel relativo programma, oltre all'applicazione delle penalità, l'ufficio Manutenzione, se lo ritiene opportuno, potrà procedere all'esecuzione d'ufficio dei lavori non eseguiti, con addebito delle spese relative che verranno dedotte dall'importo della rata spettante alla ditta inadempiente.

La determinazione verrà notificata a mezzo telegramma, e dal momento della comunicazione la ditta stessa dovrà astenersi dall'effettuare i lavori contestati, né potrà opporsi in alcun modo alla determinazione stessa.

Il ritardo sarà ritenuto ingiustificato se allo scadere dei termini assegnati per l'esecuzione dei servizi, sia in quanto previsti nel presente Capitolato oppure fissati dall'ufficio Manutenzione questa accerti che i servizi medesimi non sono stati eseguiti, o sono stati eseguiti parzialmente, senza che la ditta appaltatrice abbia fornito valide giustificazioni. Nei casi di urgenza riferibili a eventi o fatti eccezionali, la scadenza del termine



COMUNE DI LASTRA A SIGNA
(Provincia di Firenze)

----- ~ -----

Area I Servizi Tecnici ed al Territorio
lavoripubblici@comune.lastra-a-signa.fi.it

viene convenzionalmente stabilita alla ore 24 del giorno immediatamente successivo al verificarsi dei medesimi.

L'applicazione della penale non solleva inoltre l'Appaltatore dalle responsabilità penali e civili che esso stesso si è assunto e che dovessero derivare dalla propria incuria.

Art. 26. CONTESTAZIONI E RISERVE DELL'APPALTATORE.

L'Appaltatore è sempre tenuto ad uniformarsi alle disposizioni dell'Ufficio Manutenzione e/o Ufficio Lavori Pubblici, senza poter sospendere o ritardare il regolare sviluppo dei servizi, quale che sia la contestazione o la riserva che egli iscriva negli atti contabili.

Insorgendo controversie su disposizioni impartite dall'ufficio manutenzione o sulla interpretazione delle clausole contrattuali, l'Appaltatore potrà formulare riserva secondo le modalità indicate nel regolamento di attuazione del d.Lgs. 163/2006 e s.m. e i..

Le riserve dell'Appaltatore e le contro deduzioni del Responsabile Tecnico del Servizio non avranno effetto sospensivo per tutti gli altri aspetti contrattuali.

Nel caso che l'appaltatore ritenga che le disposizioni impartite dal Direttore dell'esecuzione siano difformi dai patti contrattuali, o che le modalità di esecuzione e gli oneri connessi alla esecuzione stessa dei lavori siano più gravosi di quelli prescritti dal presente Capitolato speciale e tali, quindi, da richiedere la pattuizione di nuovi prezzi o la corresponsione di un particolare compenso, egli, prima di dar corso all'ordine di servizio con il quale i lavori sono stati disposti, dovrà presentare le proprie riserve nei modi previsti dalla vigente normativa. Poiché tale norma ha lo scopo di non esporre l'Amministrazione ad oneri imprevisi, resta contrattualmente stabilito che non saranno accolte richieste postume e che le eventuali riserve si intenderanno prive di qualsiasi efficacia.

Art. 27. REVISIONE DEI PREZZI - NUOVI PREZZI.

I prezzi indicati nel presente capitolato s'intendono accettati dall'Appaltatore e giudicati di sua propria convenienza; ai sensi dell'art. 115 del D.Lgs. 163/2006 i prezzi saranno revisionati sulla base di una istruttoria da parte dell'Ufficio Manutenzione condotta sulla base dei dati di cui all'articolo 7, comma 4, lettera c) e comma 5 del D.Lgs. 163/2006.

Per ciò che concerne i lavori a misura, nuovi prezzi potranno essere concordati tra le parti, qualora gli stessi non fossero presenti nell'elenco prezzi allegato, si farà riferimento in primo luogo all'Elenco prezzi unitari approvati dall'Ufficio Tecnico e se lo stesso non risultasse esaustivo all'elenco prezzi informativi dell'associazione Assoverde.

Art. 28. DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE.

Le domande ed i reclami dell'Appaltatore devono essere regolarmente presentate per iscritto all'Ufficio manutenzione ed iscritti nei documenti contabili. In assenza di tale prassi domande e reclami dell'Appaltatore non saranno prese in considerazione.

Tutte le controversie tra l'Amministrazione Comunale e l'Appaltatore, sia durante l'esecuzione del servizio, sia al termine del contratto, quale che sia la loro natura tecnica, amministrativa o giuridica, che non si siano potute definire in via amministrativa, comprese quelle conseguenti al mancato raggiungimento dell'accordo bonario, saranno deferite al giudice del foro di FIRENZE i sensi dell'art. 34 del capitolato generale d'appalto.

Art. 29 RICHIAMO ALLE LEGGI DELLO STATO.

L'appalto s'intende espressamente regolato, per quanto non in contrasto con il presente Capitolato Speciale d'Appalto, dal D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. al D.P.R. 207/2010 e s.m.i. e D.M. Ambiente 152/2006 e s.m.i., nonché da ogni altra disposizione di legge vigente, che sotto qualsiasi aspetto tratti della materia.

Art. 30 DIFESA AMBIENTALE.



COMUNE DI LASTRA A SIGNA
(Provincia di Firenze)

----- ~ -----

Area I Servizi Tecnici ed al Territorio
lavoripubblici@comune.lastra-a-signa.fi.it

L'Appaltatore si impegna, nel corso dello svolgimento del servizio, a salvaguardare l'integrità dell'ambiente, rispettando le norme attualmente vigenti in materia ed adottando tutte le precauzioni possibili per evitare danni di ogni genere.

In particolare, nell'esecuzione delle opere, deve provvedere a:

- evitare l'inquinamento delle falde e delle acque superficiali;
- effettuare lo scarico dei materiali solo nelle discariche autorizzate;
- segnalare tempestivamente alla S.A. ed al Responsabile del Servizio il ritrovamento, nel corso dei lavori di scavo, di opere sotterranee che possano provocare rischi di inquinamento o materiali contaminati.

Art. 31 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.

I dati concernenti l'impresa affidataria saranno trattati dalla stazione appaltante ai sensi e per gli effetti del D.Lgs 196/2003, al fine di consentire lo svolgimento delle formalità implicite nell'appalto stesso.

L'Appaltatore potrà in ogni momento esercitare i diritti previsti dall'art. 7 della citata normativa, in particolare potrà chiedere la modifica e la cancellazione dei propri dati.

CAPITOLO 5
QUALITÀ E PROVENIENZA DEI MATERIALI

Art. 32. MATERIALI IN GENERE.

Quale regola generale si intende che i materiali, i prodotti ed i componenti occorrenti, realizzati con materiali e tecnologie tradizionali e/o artigianali, per la costruzione delle opere, proverranno da quelle località che l'Appaltatore riterrà di sua convenienza, purchè, ad insindacabile giudizio della Responsabile del Servizio, rispondano alle caratteristiche/prestazioni di seguito indicate.

Nel caso di prodotti industriali la rispondenza a questo capitolato può risultare da un attestato di conformità rilasciato dal produttore e comprovato da idonea documentazione e/o certificazione.

Art. 33. Prescrizioni relative ai materiali

Terra agraria

Le caratteristiche della terra agraria di provenienza esterna dovranno essere adatte alla natura dell'opera e tener conto delle condizioni locali, comunque a reazione chimica neutra.

La terra utilizzata dovrà permettere uno sviluppo normale delle piante e del prato (sufficiente percentuale di elementi nutritivi assimilabili, mancanza di sostanze fitotossiche) e, salvo diverse prescrizioni dell'Ufficio Manutenzione, essere omogenea.

In particolare per la formazione di prato la terra dovrà avere le seguenti qualità:

- essere permeabile;
- essere poco sensibile al compattamento dovuto alla frequentazione del terreno;
- non deformarsi sotto il piede, anche in condizione di forte umidità;
- non contenere, nei primi centimetri della superficie, ciottoli o pietre di diametro superiore a 1 cm.

L' idoneità all'impiego delle terre agrarie dovrà essere valutata in base ai risultati delle preventive analisi fisiche e chimiche fatte in laboratorio.

In particolare nel caso di contestazione o di dubbio circa le caratteristiche della terra di cui si proporrà l'impiego, ci si dovrà riferire ai risultati di dette analisi.

La terra agraria che non proverrà da zone dell'area di cantiere, dovrà essere fornita e messa in opera prelevandola da depositi o cave, opportunamente scelti.

Se non sarà precisato dall'ufficio Manutenzione la profondità di prelevamento della terra agraria, non potrà superare i 30 cm, a meno che le analisi di laboratorio dimostrino che le qualità fisico-chimiche della terra più profonda sono soddisfacenti o correggibili attraverso l'applicazione di fertilizzanti e ricreando condizioni adatte allo sviluppo della vita biologica.

Pacciamatura

Con pacciamatura si intende una copertura del terreno a scopi diversi (es. controllo infestanti, limitazione dell'evapo-traspirazione, sbalzi termici, ecc.).



COMUNE DI LASTRA A SIGNA
(Provincia di Firenze)

----- ~ -----

Area 1 Servizi Tecnici ed al Territorio
lavoripubblici@comune.lastra-a-signa.fi.it

I materiali di pacciamatura comprendono prodotti di origine naturale o di sintesi e dovranno essere forniti (quando si tratti di prodotti confezionabili) in accordo con il Responsabile Tecnico, nei contenitori originali con dichiarazione della quantità, del contenuto e dei componenti.

Per i prodotti da pacciamatura forniti sfusi il Responsabile Tecnico si riserva la facoltà di valutare di volta in volta qualità e provenienza.

Fitofarmaci

I fitofarmaci da usare (es. anticrittogamici, insetticidi, diserbanti, antitrasspiranti, mastici, ecc.) dovranno essere forniti nei contenitori originali e sigillati dalla fabbrica, con l'indicazione della composizione e della classe di tossicità, secondo la normativa vigente.

Sabbia

Deve essere costituita da granelli non gelivi, non friabili e deve risultare priva di polvere, di frazioni limose, argillose e di sostanze organiche, nonché di sostanze dannose all'impiego a cui la sabbia è destinata.

Misto di cava (o tout venant)

Nei nuclei di scogliere, rinfianchi, riempimenti e simili il misto di cava deve essere di dimensioni comprese tra 0,02 cm e 50 cm, non solubile, privo di frazioni limose o argillose e di sostanze organiche. La percentuale in peso di materiale di diametro inferiore a 2 cm deve essere al massimo pari al 10%.

Acqua

L'acqua corrente per lo spegnimento della calce, per la formazione dei calcestruzzi e delle malte, per le murature in genere deve essere dolce e priva di sostanze aggressive.

Calci idrauliche

Devono soddisfare le norme emanate con Legge 26-5-1965, n. 595 (G.U. 10-6-1965, n. 143) e con D.M. 31-8-1972 (G.U. 6-11-1972, n. 287).

Cemento

Il cemento da impiegare deve essere pozzolanico o di altoforno (o in generale solfato-resistente) nei tipi normale (R 325) e ad alta resistenza (R 425).

Il cemento deve essere sempre di recente preparazione e fornito in sacchetti bene asciutti. Per tutto quanto si riferisce ai cementi, si prescrive l'osservanza delle norme vigenti ed in particolare del D.M. 3-6-1968 (G.U. 17-7-1968, n. 180).

Pozzolana

La pozzolana deve essere ricavata da strati mondi da cappellaccio ed esente da sostanze eterogenee, da parti inerti e a granulometria grossolana; qualunque sia la sua provenienza, deve rispondere a tutti i requisiti prescritti dalle norme vigenti (R.D. 16-11-1939, n. 2230).

Inerti per conglomerati cementizi

Gli inerti naturali e di frantumazione devono essere costituiti da elementi non gelivi, non friabili e privi di sostanze organiche, limose ed argillose, di gesso e di sostanze comunque nocive all'indurimento del conglomerato ed alla buona conservazione delle armature; la ghiaia ed il pietrisco devono avere dimensioni massime commisurate alle caratteristiche geometriche della carpenteria del getto e all'ingombro delle armature.

La curva granulometrica degli aggregati per i conglomerati-contenuta nel fuso indicato in progetto sarà proposta dall'Impresa in base alla destinazione, al dosaggio ed alle condizioni della messa in opera dei calcestruzzi.

L'Impresa dovrà garantire per ogni lavoro la costanza delle caratteristiche granulometriche.

Materiali per riempimenti

I riempimenti a tergo di banchine, o in generale per la realizzazione i rilevati, devono essere eseguiti con materiali provenienti da scavi, dragaggi, demolizioni e cave ritenute idonee dalla Direzione dei lavori.

Pietre grezze e scardoni

Le pietre grezze e scardoni per la muratura devono provenire da cave idonee ed essere ricavate da banchi compatti, prive di cappellaccio e di parti limose o argillose ed avere la forma più appropriata per ciascun lavoro.

Le pietre naturali devono corrispondere alle norme vigenti, di cui al R.D. 16-11-1939, n. 2232.



COMUNE DI LASTRA A SIGNA
(Provincia di Firenze)

----- ~ -----

Area 1 Servizi Tecnici ed al Territorio
lavoripubblici@comune.lastra-a-signa.fi.it

Pietre da taglio

Le pietre da taglio di ogni genere per coronamenti, rivestimenti di qualunque tipo devono provenire dalle migliori cave e soddisfare alle condizioni di forma e dimensioni prescritte.

Le pietre devono essere sempre tratte dai banchi più compatti, essere di grana omogenea, prive di scaglie e breccie, di vene, macchie, caranfole, spaccature, nodi, pomice ed altri difetti e corrispondere alle norme vigenti (R.D. 16-11-1939, n. 2232).

Massi naturali

Gli scogli vengono impiegati per costruire strati-filtro e mantellate di rivestimento e scogliere: essi vengono suddivisi in categorie definite dal peso minimo e massimo degli elementi ammessi in ogni singola categoria.

I massi per scogliera devono rispondere ai requisiti essenziali di compattezza, omogeneità, durabilità, essere esenti da giunti, fratture e piani di sfaldamento, e risultare inoltre inalterabili all'acqua e al gelo; il peso specifico deve essere di norma non inferiore a 2.400 Kg/mc.

In linea generale, detto P il peso medio caratteristico di una categoria, il peso minimo e quello massimo devono essere pari a 0,5 e 1,5 P; ove la categoria di massi sia definita dai valori estremi del peso, s'intende per P la semisomma dei valori estremi. Nell'ambito di ogni categoria almeno il 50% in peso di materiale deve avere un peso superiore a P.

Gli scogli non devono presentare notevoli differenze tra le tre dimensioni e resta, pertanto, stabilito che la loro forma è definita dai rapporti di appiattimento b/a , e di allungamento c/b (con a, b, c i lati del prisma in sviluppo e $a > b > c$), che devono sempre avere valori superiori a $2/3$.

Il grado di arrotondamento degli spigoli corrisponderà almeno alla classe "vivi" o "quasi vivi".

Grado di arrotondamento degli spigoli:

- A) vivi;
- B) quasi vivi;
- C) rotondeggianti;
- D) arrotondati;
- E) molto arrotondati.

Le prove di resistenza del materiale alla compressione, all'abrasione, e alla gelività, saranno effettuate a carico dell'Impresa, seguendo le norme in vigore per l'accettazione delle pietre naturali da costruzione (R.D.16-11-1939, n.2232).

Legname da opera

Il legname deve essere sempre bene stagionato ed asciutto, a fibra diritta, sana, senza nodi, fenditure, tarli ed esente da qualunque altro difetto che, dalla Direzione dei lavori, fosse giudicato incompatibile con la regolare esecuzione dei lavori.

Il legname deve soddisfare alle condizioni di cui alle vigenti norme UNI sulle prove di accettazione (UNI 3252-3266 e UNI 4143-4147).

Acciaio da cemento armato normale

Deve rispondere alle vigenti norme tecniche emanate dal Ministero dei Lavori Pubblici ai sensi della circolare ministeriale n. 1472 del 23.5.1957 e dell'art. 21 della Legge 5-11-1971, n. 1086, e successive integrazioni.

Acciaio per costruzioni

Profilati, barre, piatti, larghi piatti, lamiere: devono rispondere alle vigenti norme tecniche emanate dal Ministero dei Lavori Pubblici ai sensi della circolare ministeriale n. 1472 del 23.5.1957 e dell'art. 21 della Legge 5-11-1971, n. 1086, e successive integrazioni.

L'acciaio armonico per c.a. precompressi sarà conforme alle prescrizioni della circolare del Ministero dei LL.PP. del 7.3.1960 con le "Norme per l'impiego delle strutture in cemento armato precompresso e note esplicative" n. 494 e successive prescrizioni.

Materiali ferrosi

I materiali ferrosi da impiegare nei lavori dovranno essere di prima qualità esenti da scorie, soffiature, breccie, paglie e da qualsiasi altro difetto apparente o latente di fusione, laminazione, trafilatura e fucinatura.



COMUNE DI LASTRA A SIGNA
(Provincia di Firenze)

----- ~ -----

Area I Servizi Tecnici ed al Territorio
lavoripubblici@comune.lastra-a-signa.fi.it

Ferma la loro rispondenza a tutte le condizioni previste dalla legge 1086 del 5/11/1971 e relativo regolamento, essi dovranno essere conformi, per quanto attiene a condizioni tecniche generali di fornitura, dimensioni e tolleranza, qualità e prescrizioni in genere, alla normativa unificata vigente.

Anche le prove di qualsiasi tipo saranno eseguite in conformità a quanto prescritto dalla normativa unificata medesima.

I materiali ferrosi del tipo di seguito elencati dovranno inoltre presentare, a seconda della loro qualità, i requisiti precisati volta per volta.

Ferro

Il ferro comune sarà di prima qualità dolce, duttile, malleabile a freddo ed a caldo, tenace, di marcata struttura fibrosa; dovrà essere liscio, senza pagliette, sfaldature, screpolature, vene, bolle, saldature aperte, soluzioni di continuità in genere ed altri difetti.

Concimi

I concimi minerali semplici e complessi usati per concimazioni di fondo o in copertura, dovranno essere di marca nota sul mercato nazionale, avere titolo dichiarato e, in caso di concimi complessi, con un rapporto azoto-fosforo-potassio precisato.

Nel caso di fornitura i concimi dovranno essere consegnati negli involucri originali di fabbrica.

Materiale vegetale proveniente da vivai

Dovrà pervenire da uno o più vivai, che dovranno essere indicati nell'offerta di appalto dall'Appaltatore ed accettati dall'Ufficio Manutenzione, la quale si riserverà la facoltà di effettuare visite per scegliere le piante di migliore aspetto e portamento e di scartare quelle che riterrà inadatte ai lavori.

Le piante fornite dovranno essere esenti da malattie, attacchi parassitari (in corso o passati) e deformazioni nonché corrispondere per genere, specie, cultivar e dimensioni a quanto prescritto nelle relative voci di tariffa; dovranno inoltre essere etichettate con cartellini in materiale plastico ove sia riportato in modo leggibile ed indelebile il nome botanico (genere, specie, cultivar).

Particolare cura dovrà essere posta durante il trasporto e la messa a dimora delle piante, al fine di evitare di procurare loro ferite, traumi, essiccamenti, ecc.

La messa a dimora delle piantine dovrà essere effettuata nel periodo del riposo vegetativo (autunno-inverno).

Per quanto concerne le zolle erbose, queste dovranno essere poste a dimora durante il periodo vegetativo (primavera-estate) e collocate su di un sottile strato di terreno.

Alberi

Dovranno avere la parte aerea a portamento e forma regolari, simile agli esemplari cresciuti spontaneamente, a sviluppo robusto, non filato, che non dimostri una crescita troppo rapida a seguito di crescita con eccessiva densità di coltivazione in vivaio, in terreno troppo irrigato o concimato.

Il diametro del fusto indicato nelle voci di tariffa andrà misurato ad 1 m dal colletto.

L'apparato radicale, che dovrà essere ricco di piccole ramificazioni e di radici capillari sane, sarà racchiuso in contenitore (vaso, cassa, mastello) con relativa terra di coltura o in zolla rivestita (paglia, plan plast, juta, rete metallica, fitocella).

Arbusti

Trattasi di piante legnose ramificate a partire dal suolo, che dovranno essere consegnate con chioma equilibrata ed uniforme con almeno 3 ramificazioni aeree, a portamento non filato e con un apparato radicale ricco di piccole ramificazioni e di radici capillari sane, racchiuso in contenitori o zolle del tipo già indicato per gli alberi.

Specie rampicanti e tappezzanti

- Edera e Caprifoglio: piantine fornite in fitocella o contenitore di idonee dimensioni, alte 1- 1,2 m., in presenza di almeno due getti vitali per pianta;

- Tutte le altre specie: piante fornite in contenitore di idonee dimensioni (indifferentemente in plastica o biodegradabile).

Sementi



COMUNE DI LASTRA A SIGNA
(Provincia di Firenze)

----- ~ -----

Area 1 Servizi Tecnici ed al Territorio
lavoripubblici@comune.lastra-a-signa.fi.it

L'appaltatore dovrà fornire sementi di ottima qualità, del genere e specie richiesti, nelle confezioni originali sigillate con certificato di identità con indicazione del grado di purezza, di germinabilità e della data di scadenza del seme stabilita dalle leggi vigenti.

Non saranno ammesse partite di seme con valore reale inferiore al 20% rispetto a quello dichiarato, nel qual caso l'Appaltatore dovrà sostituirle con altre che risponderanno ai requisiti richiesti.

Materiali utilizzati per l'ingegneria naturalistica

Impiego delle talee di specie arbustive o arboree

La talea è un segmento di fusto separato dalla pianta madre capace di produrre radici avventizie e di generare così un altro esemplare, a volte con sviluppi considerevoli ed in breve tempo; questa capacità è insita in diverse specie quali: salici, pioppi, noccioli, ecc.

Le talee dovranno risultare indenni da traumi meccanici o parassitari.

Per le talee si provvederà a facilitare l'emissione delle radici con una parziale asportazione o incisione della corteccia basale, oppure con uno schiacciamento del pezzo prelevato sempre sulla parte basale; per la successiva messa a dimora occorrerà rispettare la polarità delle talee prelevate.

L'epoca del taglio e dell'utilizzo delle talee è legata al periodo di riposo vegetativo delle diverse specie, e quindi, a quello autunnale-primaverile.

Tutte le talee per poter radicare e svilupparsi, dovranno essere dotate di gemme laterali.

Le talee dovranno essere poste preferibilmente orizzontalmente, in quanto producono una maggiore massa di radici, a differenza di quelle poste in senso verticale.

Per la piantagione nelle fessure le talee vanno poste verticalmente e conficcate nel terreno in modo tale che arrivino 30 cm al di sotto della superficie e tagliate in modo che sporgano dal terreno soltanto di pochi centimetri per evitarne il disseccamento.

Materiali diversi

I materiali diversi da quelli specificati nei precedenti articoli devono dall'Appaltatore essere somministrati in conformità alle prescrizioni dei corrispondenti articoli di elenco ed essere, comunque, delle migliori qualità esistenti in commercio.

Essi devono rispondere alle vigenti norme in materia.

CAPITOLO 6
MODO DI ESECUZIONE DI OGNI CATEGORIA DEL SERVIZIO

NORME TECNICHE - Interventi di manutenzione ordinaria

Art. 34. TAGLIO DELL'ERBA NELLE AREE A VERDE PUBBLICO

La Ditta deve provvedere al tempestivo intervento di sfalcio dell'erba al fine di mantenere un'altezza dell'erba:

- non superiore a 5 cm nelle aree di pregio elevato (modalità non prevista nel presente affidamento)
- non superiore a 10 - 15 cm per il verde di quartiere, banchine stradali, viali alberati e nei giardini pubblici;
- non superiore a 20 - 30 cm nelle aree a bassa fruizione.

Il numero degli sfalci da eseguire è specifico di ogni area ed è indicato (ai soli fini della determinazione dei prezzi di computo) nell'allegato Disciplinare Servizio.

Salvo diversa indicazione dell'Ufficio Manutenzione, l'intervallo di tempo minimo che intercorrerà tra gli sfalci sarà non minore di 2-3 settimane nel periodo di piena attività vegetativa e di 5-6 settimane nel restante periodo dell'anno.

Lo sfalcio dell'erba deve essere eseguito con mezzi professionali con lame elicoidali o orizzontali previa pulizia e rimozione di rifiuti presenti nell'area d'intervento. Sono vietati i mezzi dotati di ruote artigliate. Il taglio non deve essere effettuato in condizioni di terreno bagnato o umido (rugiada).



COMUNE DI LASTRA A SIGNA
(Provincia di Firenze)

----- ~ -----

Area I Servizi Tecnici ed al Territorio
lavoripubblici@comune.lastra-a-signa.fi.it

L'altezza di taglio (e in generale le operazioni di sfalcio) non deve danneggiare il manto erboso e deve essere regolata considerando la biologia delle consociazioni specifiche su cui si interviene. In linea generale l'altezza di taglio deve essere di 4-5 cm.

I prodotti dello sfalcio devono essere raccolti e smaltiti presso impianti di compostaggio autorizzati entro 24 ore dall'intervento; ove l'accumulo dei rifiuti vegetali debba permanere sulle stesse superfici prative, dovrà essere raccolto e smaltito nell'arco della giornata di sfalcio.

Nei luoghi ove non sia possibile l'impiego delle macchine anzidette, come ad esempio attorno agli alberi o lungo le recinzioni, il lavoro dovrà essere eseguito a mano con falci o falcetti e con l'impiego di decespugliatori a motore muniti di fili di nylon. Durante tali operazioni si porrà particolare attenzione nel non danneggiare la base degli alberi e le radici affioranti.

La Ditta, inoltre, dovrà provvedere all'eliminazione (con decespugliatori a fili di nylon o con badili da raspare) delle erbe presenti lungo le cordunate adiacenti ai prati, anche qualora si trovino tra il manto di asfalto e la cordonata stessa.

E fatto assoluto divieto alla Ditta assuntrice di bruciare qualsiasi materiale di risulta sul posto di lavoro.

Art. 35. MANUTENZIONE DI SIEPI E ARBUSTI E TAPPEZZANTI NELLE AREE A VERDE PUBBLICO

Gli interventi di manutenzione delle siepi e degli arbusti di media e bassa altezza prevedono:

- l'eventuale pulizia da rifiuti;
- l'eliminazione delle piante spontanee radicate alla base degli arbusti;
- la potatura.

Durante le operazioni di potatura, l'Impresa dovrà provvedere all'eliminazione delle specie infestanti al piede della vegetazione tramite scerbatura (estirpazione manuale di piante infestanti) con l'eventuale ausilio di rastrelli facendo attenzione a non danneggiare le piante durante tale fase di lavoro, oltre all'eliminazione dei rami secchi e/o malvenienti.

La rifilatura dovrà essere eseguita tenendo conto dell'epoca di vegetazione.

La potatura di siepi e arbusti sarà in funzione delle specifiche tipologie di intervento adeguata ad ogni singola specie e varietà e quindi di:

- mantenimento (bilanciamento fase vegetativa e fioritura);
- allevamento/formazione (regolazione della forma in funzione della specie e delle finalità ornamentali);
- contenimento
- rimonda (eliminazione rami secchi, morti, spezzati, malati).

L'intervento di potatura (tipologia, epoca, frequenza) dovrà considerare le caratteristiche della specie (età, capacità rigenerativa, produzione fiori, produzione bacche,) e in particolar modo:

- per le specie che fioriscono sui rami di un anno la potatura deve essere eseguita dopo la fioritura;
- per le specie che fioriscono su rami dell'anno la potatura deve essere eseguita prima della ripresa vegetativa;
- l'intervento di potatura manterrà invariata la forma per le siepi adulte, mentre consentirà l'accrescimento per le siepi giovani e in sviluppo.

Per le potature di siepi in forma obbligata, è consentito l'uso di tosasiepi elettriche o a scoppio; è assolutamente vietato l'uso di motoseghe onde evitare lo sfilacciamento dei tessuti. Per gli interventi delle specie tappezzanti è prevista la cimatura e il contenimento. I prodotti della potatura devono essere raccolti e smaltiti presso impianti di compostaggio autorizzati entro 24 ore dall'intervento.

E fatto assoluto divieto alla Ditta assuntrice di bruciare qualsiasi materiale di risulta sul posto di lavoro.

Art. 36. CONSERVAZIONE DELLE PIANTE ESISTENTI NELLA ZONA D'INTERVENTO

Nelle operazioni di sfalcio dell'erba, dovrà essere prestata particolare attenzione a non danneggiare i fusti degli alberi e degli arbusti con gli organi di taglio, pena l'addebito del danno biologico procurato ai vegetali adeguatamente valutato.

Art. 37. MANUTENZIONE DELLA VEGETAZIONE LUNGO LE STRADE (SCARPATE, CANALETTE, BORDO STRADA)



COMUNE DI LASTRA A SIGNA
(Provincia di Firenze)

----- ~ -----

Area I Servizi Tecnici ed al Territorio
lavoripubblici@comune.lastra-a-signa.fi.it

La Ditta è tenuta a contenere la vegetazione spontanea erbaceo-arbustiva lungo la viabilità stradale delle località indicate nel Disciplinare di Servizio.

Il contenimento avverrà tramite decespugliamento con utilizzo di mezzi meccanici dotati di braccio decespugliatore o con attrezzatura manuale, meccanica o meno (motosega, decespugliatore, falce).

La Ditta provvederà alla raccolta del materiale vegetale derivante dalla operazione di decespugliamento e al relativo smaltimento presso impianti di compostaggio autorizzati.

E fatto assoluto divieto alla Ditta assuntrice di bruciare qualsiasi materiale di risulta sul posto di lavoro.

Art. 38. CONTENIMENTO E DISERBO DELLE INFESTANTI ERBACEE

La Ditta è tenuta a contenere e monitorare l'accrescimento delle infestanti radicate lungo marciapiedi, bordo strada, vialetti, parcheggi e in generale nelle aree a verde del comune di Lastra a Signa. In particolar modo sono da gestire, con opportuni interventi, le aree elencate nel disciplinare di servizio.

Le erbe presenti lungo le cordonature stradali, i marciapiedi e le recinzioni adiacenti a luoghi pubblici dovranno essere eliminate mediante l'uso di "raschiatori" (badili da raspare) avendo cura di eliminare il più possibile l'apparato radicale e senza rovinare la pavimentazione esistente.

La lotta, quindi, verrà effettuata ciclicamente con interventi di raschiatura e asporto di tutte le essenze eventualmente ivi insediate, e, in caso di presenza consistente, con diserbo chimico (disseccanti).

Nelle aree in cui sono previste altre operazioni manutentive oltre a quella di contenimento e diserbo (sfalcio, potatura, decespugliamento, ecc.), il controllo delle infestanti avverrà contestualmente a tali operazioni al fine di ottimizzare la gestione globale dell'area.

L'intervento dovrà essere tempestivo per evitare che la vegetazione infestante si accresca eccessivamente.

Per limitare il rischio di diffusione di diserbante su piante limitrofe (pubbliche e private) dovranno essere usate campane di protezione intorno all'augello, atte a contenere la distribuzione del getto.

I prodotti da utilizzare debbono essere della massima sicurezza, non nocivi all'uomo o ad animali, di rapida degradazione, ammessi dalla legislazione vigente e distribuiti da personale autorizzato.

Tutti gli oneri autorizzativi per l'utilizzo di diserbo chimico sono posti a carico della ditta appaltatrice, che dovrà tenere indenne la stazione appaltante da ogni onere e controversia derivante dalla mancata autorizzazione all'uso di detti prodotti e di eventuali danni derivanti dal cattivo od errato utilizzo degli stessi.

E fatto assoluto divieto alla Ditta assuntrice di bruciare qualsiasi materiale di risulta sul posto di lavoro.

Art. 39. SPOLLONATURA

La spollonatura consiste nell'eliminazione di tutti i rami, i ricacci, i polloni e i succhioni, di 1 o più anni.

L'eliminazione è prevista dalla base del fusto fino ad un'altezza di 3,0 metri da terra.

I ricacci o polloni al colletto e nelle vicinanze vanno tagliati rasenti al terreno o in corrispondenza della loro inserzione sulle parti legnose da cui si sviluppano; queste, però, non devono in alcun modo essere danneggiate con scortecciature, ferite o altro.

Per l'esecuzione della spollonatura non è ammesso l'uso della motosega, della roncola e di altre attrezzature caratterizzate da scarsa precisione di taglio e deve essere utilizzata esclusivamente la forbice.

La Ditta provvederà alla raccolta del materiale vegetale derivante dalla operazione di spollonatura e al relativo smaltimento presso impianti di compostaggio autorizzati.

NORME TECNICHE - Interventi di manutenzione straordinaria

Premesso che, gli interventi di manutenzione straordinaria non sono previsti nel appalto in oggetto, si riportano di seguito le operazioni necessarie nel caso di evidenti danni prodotti dalla ditta appaltatrice del servizio.

**Art. 40. TAPPETI ERBOSI
ARIEGGIAMENTO**



COMUNE DI LASTRA A SIGNA
(Provincia di Firenze)

----- ~ -----

Area I Servizi Tecnici ed al Territorio
lavoripubblici@comune.lastra-a-signa.fi.it

A seconda del grado di compattamento e dell'estensione della superficie a prato, l'Impresa potrà scegliere tra varie tecniche di areazione che agiscono più o meno in profondità: la sarchiatura, mediante arieggiatori manuali o a motore; la bucatura, effettuata manualmente o con carotatrice dotata di punzoni penetranti per circa cm. 7 e distanti cm. 10 l'uno dall'altro. Le carote di terra, risulta dell'operazione, saranno lasciate in terra.

Questo intervento sarà presieduto da una tosatura a raso con successiva leggera irrigazione, al fine di facilitare l'intervento stesso.

RINFOLTIMENTI

Sarà cura dell'Impresa riseminare o piantare ogni superficie a tappeto erboso che presenti una crescita irregolare, che non rientri nei limiti di tolleranza previsti per le qualità dei prati, oppure sia stata giudicata insufficiente.

Per poterla effettuare, bisognerà verificare la presenza e il grado di diffusione di infestanti annuali difficili da eliminare. In caso di elevata presenza delle stesse, bisognerà procedere al rifacimento del prato.

Le operazioni dovranno essere effettuate a tempo debito (i mesi adatti per intervenire sono Aprile, Maggio e Settembre) e condizioni climatiche permettendo, procedendo come segue:

- a) nelle zone rade verranno effettuate lavorazioni superficiali con attrezzi manuali o meccanici tendenti a rompere la crosta superficiale di terreno, per qualche centimetro di profondità, salvaguardando l'erba esistente. Nelle zone nude, si asporteranno cm. 3-5 della crosta superficiale del terreno;
- b) riporto di terriccio composto per il 30% di torba e per il 70% di sabbia fine di fiume;
- c) livellamento e rullatura, necessari per spianare le irregolarità del terreno;
- d) semina
- e) copertura del seme con leggero strato di torba o terriccio e rullatura leggera;
- f) irrigazioni fino alla nascita e alla prima rasatura;
- g) concimazione.

CONCIMAZIONI

Le concimazioni possono essere fatte con letame (stallatico) o con altre materie organiche e con concimi chimici complessi, da interrarsi con le lavorazioni del terreno o da distribuire in copertura.

Si dovrà avere l'avvertenza di non fare mescolanze di concimi incompatibili tra di loro.

Eventuali mescolanze ammissibili si faranno solo al momento dell'impiego, secondo le disposizioni dell'Ufficio manutenzione

FORMAZIONE DEI PRATI

Nella formazione dei vari tipi di prati sono compresi tutti gli oneri relativi alla preparazione del terreno, alla semina o alla piantagione, alle irrigazioni ed al primo taglio quando l'erba ha raggiunto cm 10 di altezza.

La formazione dei prati dovrà aver luogo dopo la messa a dimora di tutte le piante (in particolar modo di quelle arboree e arbustive) previste in progetto e dopo la esecuzione degli impianti tecnici delle eventuali opere murarie, delle attrezzature e degli arredi.

Terminate le operazioni di semina o piantagione, il terreno deve essere immediatamente irrigato.

I vari tipi di prato dovranno presentarsi perfettamente inerbiti con le specie previste, con presenza di erbe infestanti e sassi non superiore ai limiti di tolleranza consentiti dal progetto, esenti da malattie ed avvallamenti dovuti all'assestamento del terreno o ad altre cause.

Art. 41. COSTITUZIONE E MANUTENZIONE DI AIUOLE FIORITE O FIORIERE

Per "costituzione di aiuole fiorite" si intende la realizzazione periodica di aiuole formate da piante stagionali o perenni in modo da assicurare la presenza di fioriture per tutto o parte l'anno.

In pratica l'impresa dovrà preparare le superfici da realizzare effettuando i seguenti interventi:

- eliminazione delle risulte vegetali,
- lavorazione profonda,
- realizzazione delle forme, baulature e sistemazioni richieste,
- eliminazione di materiale estraneo, vegetale e non,
- fertilizzazione con concimi a lenta cessione nelle dosi e tipologie richieste,



COMUNE DI LASTRA A SIGNA
(Provincia di Firenze)

----- ~ -----

Area 1 Servizi Tecnici ed al Territorio
lavoripubblici@comune.lastra-a-signa.fi.it

- affinamento del terreno, livellamento e modellamento definitivo,
- distribuzione di diserbante antigerminativo.

Successivamente l'impresa procederà alla piantagione delle piantine e alla loro bagnatura.

Per "manutenzione di aiuole fiorite" si intende l'operazione di scerbatura che comprenda tutte le cure manutentorie necessarie a tenere le aiuole in uno stato di massimo decoro, monda da infestanti e rifiuti di ogni tipo.

Gli interventi previsti sono:

- la pulizia dai rifiuti e dai corpi estranei in genere,
- le irrigazioni, anche con carro botte,
- l'eliminazione delle infestanti,
- le fertilizzazioni, le correzioni, gli ammendamenti,
- la rimozione di piante morte,
- ogni altro lavoro atto a garantire il massimo decoro.

Tutti gli interventi sopra elencati devono essere eseguiti al fine di massimizzare l'aspetto decorativo e l'ottimizzazione delle condizioni fitosanitarie e vegetative.

Sono sempre a totale carico dell'impresa lo sgombero e lo smaltimento delle risulite.

Art. 42. LAVORAZIONI DEL TERRENO

Vangatura

Si esegue con mezzi meccanici ove necessario; la profondità di lavoro dovrà essere di circa 25 cm.

Durante tale operazione si avrà cura di sminuzzare finemente il terreno e di eliminare ogni materiale estraneo (sassi-calcinacci, ecc.) e di mondare il terreno dalle erbe infestanti presenti, provvedendo alla contemporanea eliminazione di bulbi, tuberi, rizomi, e radici di tali infestanti.

In presenza di piante infestanti a radice fittonante il lavoro di eliminazione di tali prodotti dovrà essere eseguito a mano.

Aratura

Si esegue con aratro trainato da trattore agricolo di peso tale da non danneggiare i viali ed i piazzali attraverso ai quali dovrà transitare. La profondità della lavorazione potrà variare, secondo le necessità, da 20÷25 cm a 35÷40 cm.

Le macchine impiegate non dovranno danneggiare le testate degli appezzamenti, le piante arboree ed arbustive, le recinzioni, gli impianti di irrigazione e quanto altro possa insistere sull'appezzamento in lavorazione.

Qualora l'uso delle macchine dovesse essere sospeso per motivi di spazio, il lavoro dovrà essere finito a mano tramite l'uso della vanga, senza che la Ditta appaltatrice possa chiedere ulteriori compensi.

Erpicatura

Si esegue dopo l'aratura e consiste nel frantumare le zolle, estirpare le erbacce e quant'altro insista sul terreno in lavorazione. Sarà preferibile l'impiego di erpice rotante che evita la formazione di uno strato sodo in profondità.

Rastrellatura

Il lavoro di rastrellatura si esegue col rastrello e col rastrellone. Il primo è il rastrello normale, ha una dozzina di denti intervallati ogni 3 cm il secondo ha 6 denti, più aguzzi, intervallati ogni 5 cm.

Si adopera l'uno o l'altro secondo la dimensione dei materiali che si devono rastrellare e la rifinitura del lavoro che si vuole ottenere. Se si parla di rastrellatura si intende il lavoro che fa il rastrello normale col quale si asportano dal terreno i materiali grossolani, le piante infestanti, le loro radici e ogni altro materiale inadatto alla vegetazione.

Il lavoro del rastrellone è lo stesso che esegue il rastrello ma è più grossolano. Se durante la vangatura sono venuti in superficie molti sassi e molte erbacce, può esser utile dare una prima passata col rastrellone per sgombrare i materiali più grossolani e rifinire successivamente il lavoro col rastrello.

Livellamento e spianamento del terreno



COMUNE DI LASTRA A SIGNA
(Provincia di Firenze)

----- ~ -----

Area 1 Servizi Tecnici ed al Territorio
lavoripubblici@comune.lastra-a-signa.fi.it

Il lavoro consiste nella eliminazione degli avvallamenti e di ogni asperità, con eventuale asporto dei materiali risultanti in eccedenza e di quelli di rifiuto, anche preesistenti, a cura e spese della Ditta appaltatrice.

Il lavoro potrà essere eseguito a mano o con mezzi meccanici, secondo la superficie e la situazione degli appezzamenti e, in ogni caso, che vengano assolutamente rispettate le piante (compreso il loro apparato radicale) ed i manufatti esistenti sul posto.

Al termine dei lavori, la superficie interessata dall'apparato dovrà risultare perfettamente livellata in relazione alle quote stabilite dalla Direzione Lavori.

Semina e risemina

Le operazioni di semina verranno effettuate dalla Ditta appaltatrice, dopo aver provveduto alla preparazione del terreno;

Le operazioni di semina verranno effettuate spargendo la semente a mano con più passate incrociate a spaglio. Una volta effettuata la semina, si provvederà all'interramento della semente mediante rastrelli a mano od erpici a sacco.

Successiva operazione sarà la rullatura del terreno, da ripetersi a germinazione avvenuta.

Ogni altra cura ai tappeti erbosi in formazione, con un congruo numero di tagli (non meno di 3) di cui il primo a distanza di 30 giorni dalla semina con eliminazione delle infestanti, innaffiature di soccorso, saranno a totale carico della Ditta appaltatrice, fino al termine del periodo di garanzia.

Si pretenderà altresì che finito tale termine le erbe del prato coprano regolarmente il terreno senza che risultino punti di addensamento o diradamento, nel quale ultimo caso si pretenderà la risemina.

Nel caso di infestazioni di formiche, che potrebbero asportare il seme, la Ditta è tenuta a trattare il seminato con appositi prodotti.

Il periodo di garanzia viene normalmente stabilito in circa sei mesi dalla semina.

LASTRA A SIGNA, 01 Ottobre 2014

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO	DATORE DI LAVORO COMUNALE O SUO DIRIGENTE DELEGATO RESPONSABILE AREA "1"
Geom. Luca Betti	Geom. Luca Betti